

Difficile entrare nelle menti altrui, recepire i loro pensieri, le loro passioni, i loro amori. Impossibile.

Essere, amare, credere, rappresentano per un uomo dei punti di riferimento, delle ancore alle quali aggrapparsi, sempre. A volte questo comporta anche un rifiuto della democratica libertà di pensiero.

Giudicare il pensiero altrui senza conoscere, sapere, essere parte della vita di quella persona è, per chi scrive, sinonimo di onnipotenza.

La sofferenza e le esperienze che dimorano in ognuno di noi sono ben custodite nei nostri cuori e nella nostra anima.

Il confronto è lecito, l'imposizione delle proprie idee è pura arroganza di un essere che crede di conoscere, di leggere dentro gli angoli bui dei suoi simili.

Solo Dio può fare questo.

Rispetto, rispetto, rispetto.

L'umiltà ha insegnato agli uomini a camminare, leggere e scrivere. Alcuni non possono camminare, altri non sanno leggere o scrivere.

Il Nostro compito è quello di camminare insieme e non di denigrare chi ha idee differenti, che siano politiche o meno.

Homo homini lupus?. Non per me.